Domenica 5 febbraio 2022

La vita è sempre un dono

Tempo dopo l'Epifania

Attenzioni generali

- · Si celebra la Giornata nazionale in difesa della vita.
- L'animatore liturgico, per quanto possibile, faccia attenzione alle rubriche, ossia alle indicazioni predisposte per ogni singolo momento della liturgia.
- Per la liturgia della Parola: nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore le altre due pagine sia proclamate dallo stesso lettore.
- · La celebrazione vigiliare delle ore 18. in S.to Stefano sarà animata dai catechisti e ragazzi dell'8° anno.
- La celebrazione delle ore 10.30 in Santo Stefano sarà animata dai catechisti e ragazzi del 1° anno.
- La celebrazione delle ore 11.00 in San Zenone sarà animata dai catechisti e ragazzi del 3° anno.

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

Il tempo dopo l'Epifania si caratterizza per l'annuncio della signoria di Cristo che si manifesta anche attraverso i segni che Gesù rivela lungo le strade della Palestina.

Gesù sa bene che l'uomo desidera i segni ma conosce anche il pericolo che il segno diventi più importante del contenuto; proprio per questo ci invita ad andare oltre, ad interrogarci sul contenuto della fede che interpella la nostra risposta. Il vero miracolo è la nostra disponibilità a far crescere il dono della fede che si intreccia continuamente con il cammino della vita. In questa domenica la Chiesa italiana celebra la Giornata nazionale in difesa della vita: «La tutela e la promozione della vita – scrive papa Francesco rappresentano un compito fondamentale, tanto più in una società segnata dalla logica dello scarto. L'amore di Cristo ci spinge a farci servitori dei piccoli e degli anziani, di ogni uomo e donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto alla vita».

Liturgia vigiliare prefestiva - ordinario III

Durante il canto d'ingresso, il sacerdote si reca all'altare portando solennemente il **Libro delle Vigilie**. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare e sale alla sede. **Terminato il canto,** invita al Segno della Croce. Poi, rimanendo alla sede, esorta l'assemblea a vivere il giorno domenicale come memoria settimanale della Pasqua del Signore. Sac. – Fratelli, con questa celebrazione vigiliare inizia il giorno santo della domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Rallegriamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

Il sacerdote sale all'altare e proclama il Vangelo della risurrezione.

· Giovanni 20,1-8

Bacia il Libro delle Vigilie, lo richiude, lo innalza e fa risuonare l'acclamazione pasquale. Torna alla sede e continua con il canto del Gloria.

Messa del giorno

Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. **Terminato il canto**, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.

Atto penitenziale - solo alla messa del giorno

Il sacerdote può rivolge qualche sua parola di presentazione, poi si continua con l'atto penitenziale.

L. – «lo verrò a radunare tutte le genti».

Pausa breve

Sac. – Il profeta Isaia annuncia una prima Pentecoste affinché i popoli che saliranno a Gerusalemme possano vedere la gloria del Signore.

Tu, Figlio di Dio, che conosci e comprendi la nostra debolezza; Kvrie eléison...

L. – "Eredi si diventa in virtù della fede".

Pausa breve

Sac. – Non è il rispetto della legge la garanzia di salvezza, ma la disponibilità a cogliere in essa la Parola di Dio.

Tu, Figlio del Padre, che ci mostri la via della misericordia; Kyrie eléison...

L. - "Quell'uomo si mise in cammino".

Pausa breve

Sac. – Il dono della fede non si basa sui miracoli, ma sulla capacità di fidarsi della Parola. Tu, Figlio dell'uomo, che sostieni ogni cosa con la potenza della tua Parola; Kyrie eléison...

Dio onnipotente...

Canto del Gloria

Se possibile sarebbe buona cosa cantare l'incipit e ripeterlo alla conclusione.

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Sac. - Custodisci la tua famiglia, o Dio, con la fedeltà del tuo amore; e sostieni sempre la fragilità della nostra esistenza con la tua grazia, unico fondamento della nostra speranza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno.

Di per sé colui che proclama il salmo responsoriale NON CHIEDE la benedizione; infatti pur essendo parte integrante della liturgia della Parola, il salmo è la risposta orante fatta dall'assemblea alla proclamazione della Lettura, sempre attingendo dalla Bibbia. Il salmista canta o legge il Salmo. Il popolo partecipa con il ritornello. Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il ritornello alla proclamazione del Salmo.

Isaia 66,18b-22; Salmo 32 (33); Esultate, o giusti, nel Signore. Romani 4,13-17; Giovanni 4,46-54

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, **si rimane in piedi** e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

Signore, tu sei nostro Padre e noi siamo fatti da te. Noi siamo povera argilla plasmata dalle tue mani.

Preghiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, con fede, rivolgiamo a Gesù, Signore della vita, le preghiere che nascono dal cuore. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Per la Chiesa: annunciando la buona notizia del Vangelo, promuova e difenda la vita in tutte le sue forme; preghiamo...
- Per la società civile: sappia superare la logica dello scarto e una visione meramente consumistica delle relazioni fra le persone; preghiamo...
- Per gli operatori sanitari: la loro professionalità sia sempre a sevizio del bene prezioso della

- vita, dal concepimento alla sua conclusione naturale; preghiamo...
- Per i giovani che si stanno preparando al sacramento del matrimonio: la loro decisione abbia la consapevolezza dell'indissolubilità che è la forma dell'amore di Cristo; preghiamo...
- Per le famiglie, soprattutto per quelle che attraversano particolari moneti di difficoltà o di sconforto: siano il luogo in cui ogni vita è generata, accolta e custodita; preghiamo...

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Sac. – O Dio, che solo sei buono e fonte di ogni bontà, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore.

Scambio della pace

Il sacerdote invita al segno di pace.

Sac. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i doni all'altare, scambiamoci un gesto di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del CREDO secondo il formulario del "Simbolo Niceno-Costantinopolitano".

Anamnesi

Si prega con la prima antifona.

Antifona allo spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per la tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno, perché sei il nostro Padre e Salvatore che vivi nei secoli.

Preghiera nel silenzio dopo la comunione

Dopo che il sacerdote è tornato alla sede, e dopo un tempo di silenzio (30/40 secondi), il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa liturgia.

O Dio, luce del mondo, fa' che sappiamo vedere il riflesso del tuo splendore sul volto di ogni uomo:

nel mistero del bimbo che cresce nel grembo materno; sul volto del giovane che cerca segni di speranza; sul viso dell'anziano che rievoca i ricordi. Suscita in noi la volontà e la gioia di promuovere, custodire e difendere sempre la vita umana, nelle nostre famiglie, nella nostra città, nel mondo intero. Per intercessione di Maria, piena di grazia e Madre dell'Autore della vita, manda su di noi il tuo Santo Spirito, e fa' che accogliendo e servendo l'immenso dono della vita, possiamo partecipare alla tua eterna comunione d'amore.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Comunicazioni

Prima del saluto liturgico, il sacerdote può evidenziare gli appuntamenti della settimana.

Canti per la domenica e la settimana

Alla **domenica** potrebbe essere interessante invitare l'assemblea a pregare con le antifone.

[#] Indica che il testo del canto è riportando anche sul foglio guida distribuito ai fedeli.

Inizio422 – Salga a te, Signore 437 – Siam qui raccolti

617 – Gloria a te, Cristo Gesù

Al vangelo...... 156 – Alleluia – Sei Parola 151 – Alleluia – È Lui per noi

Dopo il vang.... 188 – Beati quelli che ascoltano

439 - Signore ascolta, Padre...

Offertorio 235 – Dio dell'universo

510 – Vogliamo vivere come Maria

433 – Se qualcuno ha dei beni

Spez. pane 277 – Hai dato un cibo

403 – Per la vita che ci dai

Comunione 473 – Tu sei la mia vita

287 – Il tuo popolo è in cammino

207 – Cieli e terra nuova

472 [#] – Tu sei come roccia

Finale......479 – Tutta la terra canti

821 – Vivere la vita

414 – Tu sei vivo fuoco

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità di proporne altri maggiormente rispettosi della liturgia oppure meglio conosciuti dall'assemblea. La numerazione dei canti fa riferimento alla raccolta

Canta e Cammina, ed. Carrara, Bergamo 07/2009.